

demos & pi

www.demos.it

OSSERVATORIO NORD EST

Il Nord Est boccia la
Seconda Repubblica

Il Gazzettino, 22.11.2011

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316



NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 4-8 novembre 2011 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1025 persone (rifiuti/sostituzioni: 3517), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, in possesso di telefono fisso, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,06%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Ludovico Gardani, Natascia Porcellato e Fabio Turato hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it.

IL NORDEST DISILLUSO BOCCIA SENZA APPELLO LA SECONDA REPUBBLICA

di Adriano Favaro

Nella ormai storica classifica della corruzione mondiale, che la fondazione Transparency International compila dal 1994, quest'anno l'Italia è al 15° posto. Alla pari con Malesia, Sud Africa e Hong Kong. Metà classifica non è una posizione da grande orgoglio per uno dei paesi col Pil più alto al mondo: consola solo il fatto che nel 2008 si stava due posti più in basso.

Sopra di noi (cioè più virtuose) restano Spagna, Francia e Usa. Mentre il podio – nella classifica dei 28 Paesi tra i maggiori esportatori mondiali - se lo spartiscono ormai da anni i Paesi Bassi con Germania e Giappone. In coda Cina e Russia, da tempo paesi così “sorvegliati speciali” al punto da dover rispolverare la frase del politico britannico Edmund Burke che nella seconda metà del ‘700 era sicuro che “In un popolo generalmente corrotto, non può esistere libertà”.

Sicuramente solo pochi degli intervistati dall'Osservatorio si saranno preoccupati delle classifiche internazionali sull'Indice della propensione alla corruzione. Ma la maggioranza degli abitanti del Nordest ha idee ben chiare sulla realtà. Il fatto è certo dovuto alle evidenze che la cronaca di ogni giorno propone - le vicende giudiziarie nazionali sulla corruzione sono costantemente incalzate da quelle locali - ma anche da un elemento preciso. Sta quasi scomparendo l'incertezza nelle risposte, non solo quel tema della corruzione ma anche sulla qualità di uomini politici e partiti. Rispetto a quattro anni fa solo due persone ogni cento sostengono di non sapere o non rispondono. Questo elemento purtroppo mette sotto una luce potentissima il lato A del questionario. Il giudizio sulla “Seconda Repubblica” è di potente delusione. E sarà bene anche ricordare che le domande sono state fatte 7-10 giorni prima delle dimissioni di Berlusconi, quindi non esisteva l'influenza emotiva di un cambio di Governo. Ciononostante la delusione per leader politici e partiti è quasi raddoppiata in pochi anni. Partiti “condannati” dal Nordest, come i leader: un uguale risultato a dimostrazione che un uomo da solo non è bastato (e non basterà comunque) in entrambi gli schieramenti a dare garanzie e fiducia ad un Paese. O almeno a questa parte dell'Italia sempre più disillusa e disincantata.

Questa indagine segna una svolta nella coscienza politica di Veneto e Friuli Venezia Giulia e di fatto cancella – semmai fosse esistita – la Seconda Repubblica dal Nordest. Ne decreta la fine, almeno in rapporto alle aspettative che erano seguite ai fatti di mani pulite nel 1994. Proprio in quella data però un asciutto come Giovanni Sartori scriveva (il 12 febbraio) - capendo bene la situazione mortificante e deludente che stava avanzando – *“La Prima repubblica sarà morta, ma la Seconda Repubblica nasce, se nasce, bruttina assai. Non sarà soltanto più frammentata, ma anche più variopinta, stravagante e balzana della prima. S’intende: spero di sbagliarmi”*. Invece no. In un sistema “bipartitico” che in Parlamento registra circa 25 differenti gruppi, e in una dimensione politica che finisce sempre più nelle aule giudiziarie, Sartori, purtroppo, non si è sbagliato.

POLITICI, PARTITI E CORRUZIONE CRESCE L'ALLARME A NORDEST

di Natascia Porcellato

L'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da Demos per *Il Gazzettino*, oggi si concentra sulla considerazione di cui godono la classe politica e i partiti della Seconda Repubblica. I dati presentati mostrano una crescente disaffezione da parte dei nordestini: quasi 6 intervistati su dieci (59%) considerano i leader attuali peggiori rispetto a quelli della Prima Repubblica, e una quota ancora più ampia (67%) giudica negativamente i partiti odierni. Negli ultimi anni, poi, è andata peggiorando anche la percezione della diffusione della corruzione politica: se nel 2003 era il 22% a ritenerla più frequente nella Seconda che nella Prima Repubblica, oggi è il 54% ad esprimere un giudizio analogo.

Dopo le ultime –frenetiche– settimane, che ci hanno portato dalle dimissioni del governo Berlusconi all'insediamento del nuovo governo Monti, la sensazione è che stia per arrivare il momento di una nuova svolta nella politica italiana. Alcune indicazioni di inquietudine e critica da parte dei nordestini le possiamo ritrovare anche nei dati presentati oggi.

La marcata diffidenza verso l'attuale classe politica potrebbe rappresentarne un indizio. I nordestini guardano con severità ai leader politici attuali e, nel paragonarli a quelli della Prima Repubblica, la bocciatura appare netta: sono peggiori per il 59% degli intervistati (+27 punti percentuali rispetto al 2007), mentre solo il 6% li giudica positivamente. Per maggiore chiarezza, utilizziamo un Indice sintetico di Orientamento verso i Leader (dato dalla differenza tra i giudizi positivi e quelli negativi): nel 2007 questa misura era ferma a -14, mentre oggi scende a -53.

Il giudizio negativo, poi, sembra accomunare leader e partiti: questi ultimi, infatti, sono ritenuti peggiori rispetto a quelli della Prima Repubblica dal 67% dei nordestini, mentre nel 2007 era il 35% ad esprimere il medesimo giudizio. Quanti, al contrario, ne hanno una percezione positiva sono più che dimezzati, passando dal 17% del 2007 all'attuale 8%. Anche in questo caso, guardando all'Indice di Orientamento verso i Partiti, vediamo come sia passato dal -18 del 2007 all'attuale -59.

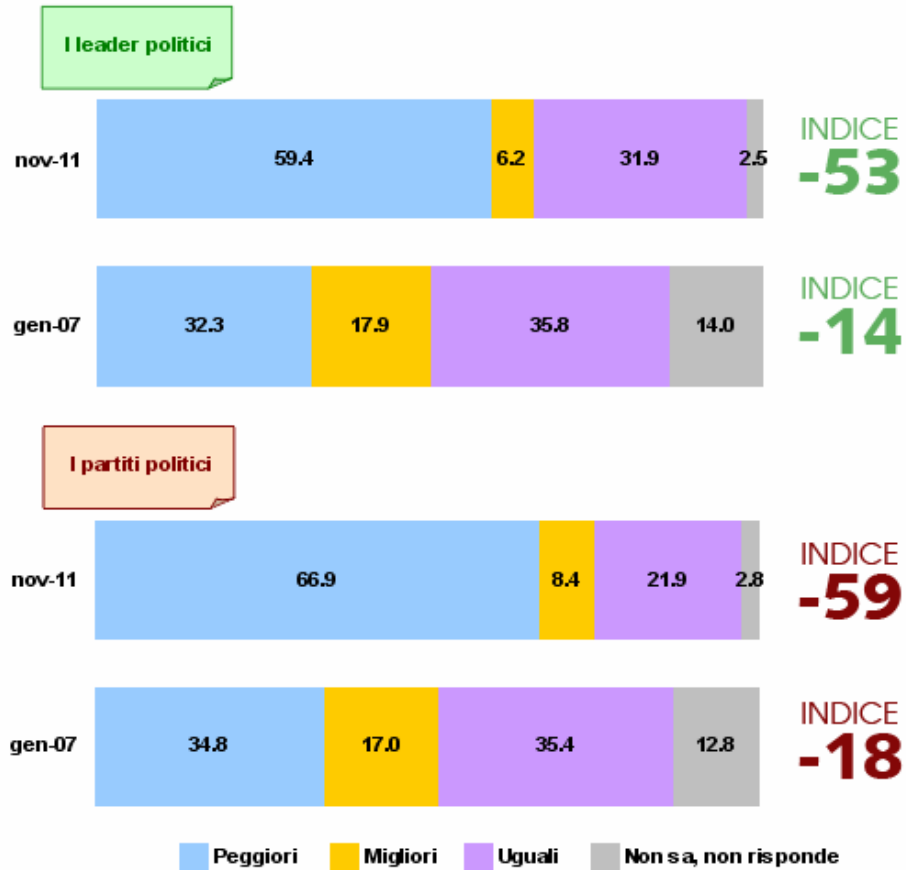
Interessante, a tal proposito, è osservare l'influenza di due elementi: l'età e l'orientamento politico. Guardando al fattore anagrafico, notiamo come siano i giovani

(15-24 anni) e gli anziani (oltre 65 anni) a mostrare un atteggiamento più critico verso i leader, mentre gli adulti (55-64 anni) tendono a disapprovare in misura maggiore i partiti. Invece, analizzando l'orientamento politico, vediamo come siano soprattutto gli elettori di Pd, Idv e Sel ad esprimere i giudizi più negativi, mentre tra i simpatizzanti di Pdl, Lega Nord e Fli la critica appare meno accentuata.

Del resto, sembra essere molto peggiorata la considerazione dell'onestà di questa classe politica. Nel 2003, era il 22% dei nordestini a ritenere la corruzione maggiormente diffusa tra i politici attuali rispetto a quelli della Prima Repubblica, mentre oggi questa quota è più che raddoppiata, arrivando al 54%. Gli elettorati maggiormente critici sembrano essere quelli di Pd, Idv e Udc, ma la maggioranza assoluta viene superata anche tra i simpatizzanti di Pdl e Mov. 5 Stelle. L'idea che, invece, non vi siano grandi differenze tra il livello di corruzione della Prima e della Seconda Repubblica, è sostenuta dal 37% dei nordestini (-17 punti percentuali rispetto al 2003), e questa opinione sembra essere maggiormente presente tra gli elettori di Fli, Sel e Mov. 5 Stelle. Infine, è solamente il 7% a ritenere la corruzione politica meno diffusa oggi che nella Prima Repubblica, con un calo di quasi 10 punti percentuali rispetto al 2003.

IL GIUDIZIO SULLA SECONDA REPUBBLICA

Se pensa al sistema politico della Prima Repubblica, cioè prima del 1993 e di Tangentopoli, secondo lei i politici e i partiti di oggi sono migliori, uguali, o peggiori di quelli della Prima Repubblica? (valori percentuali e Indice* – Serie Storica Nord Est)

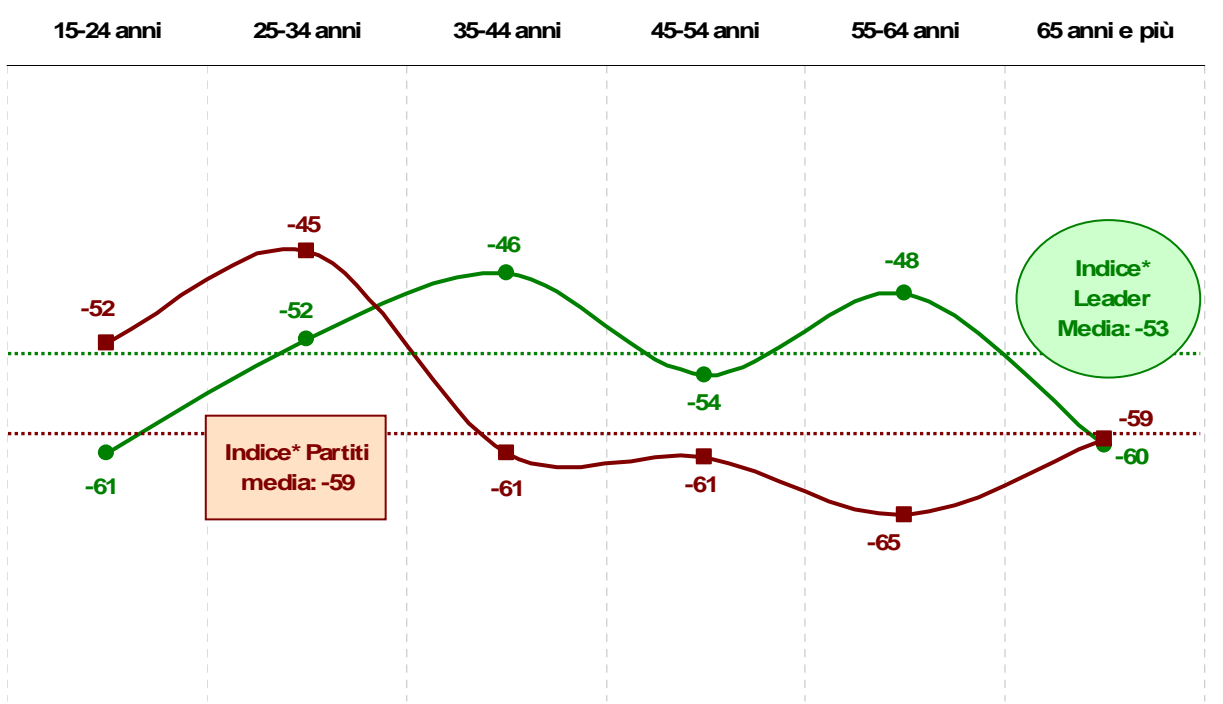


*Gli indici sono calcolati come differenza tra la percentuale di chi ritiene che i partiti/i leader politici di oggi siano migliori rispetto a quelli della Prima Repubblica, e la percentuale di chi ritiene siano, invece, peggiori.

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Novembre 2011 (Base: 1000 casi)

IL FATTORE ETÀ

Indice* di orientamento verso i leader/partiti politici della Seconda Repubblica rispetto alla Prima in base alla classe d'età

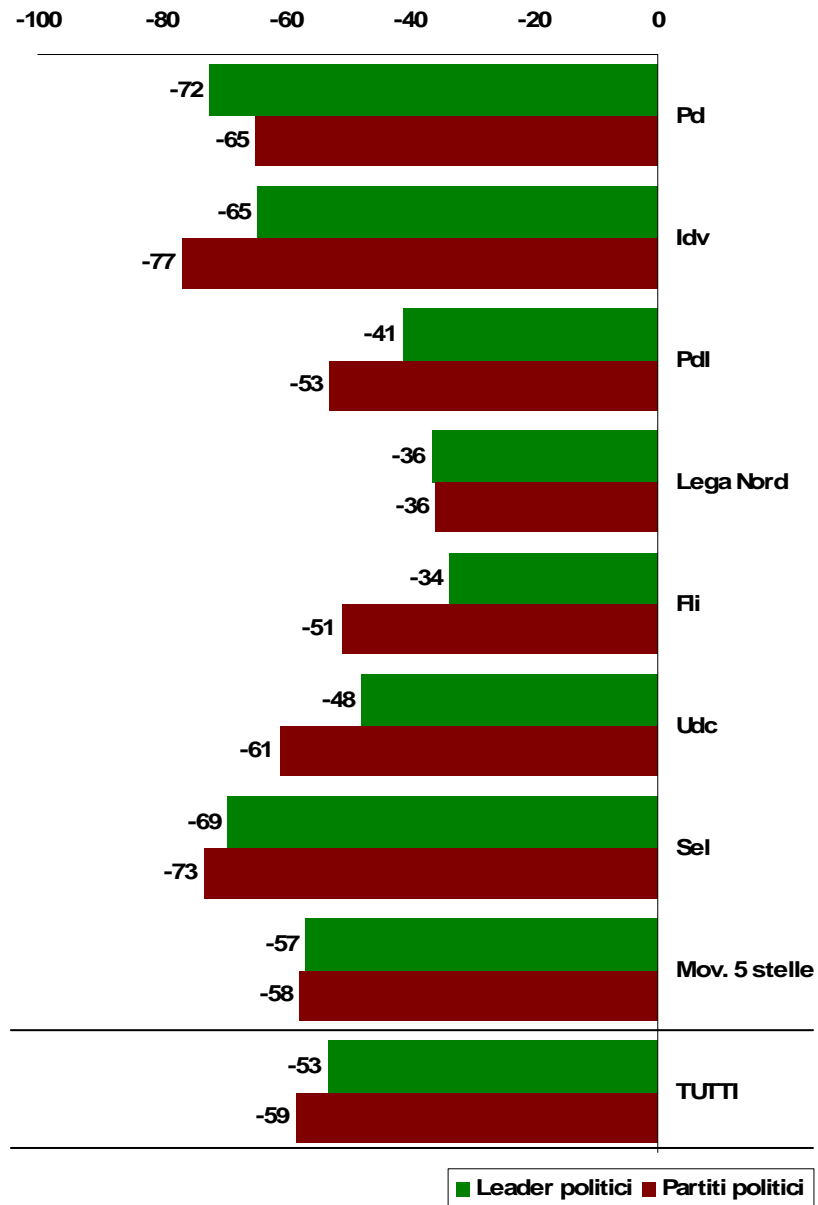


*Gli indici sono calcolati come differenza tra la percentuale di chi ritiene che i partiti/i leader politici di oggi siano migliori rispetto a quelli della Prima Repubblica, e la percentuale di chi ritiene siano, invece, peggiori.

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Novembre 2011 (Base: 1000 casi)

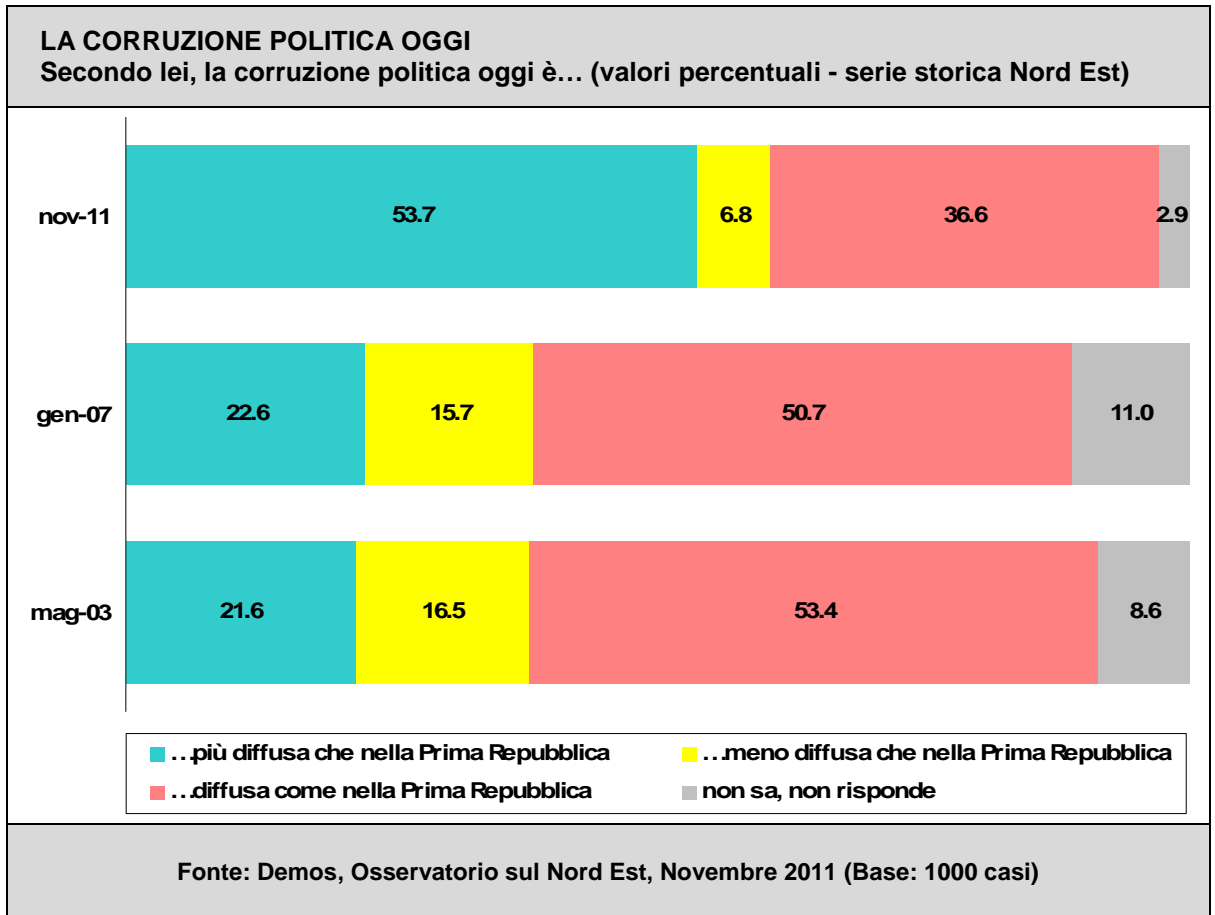
IL GIUDIZIO DEGLI ELETTORATI

Indice* di orientamento verso i leader/partiti politici della Seconda Repubblica rispetto alla Prima in base all'orientamento politico (partiti principali)



*Gli indici sono calcolati come differenza tra la percentuale di chi ritiene che i partiti/leader politici di oggi siano migliori, rispetto a quelli della Prima Repubblica, e la percentuale di chi ritiene siano, invece, peggiori.

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Novembre 2011 (Base: 1000 casi)



VISTA DA DESTRA, VISTA DA SINISTRA									
Secondo lei, la corruzione politica oggi è... (valori percentuali in base all'orientamento politico – partiti principali)									
	Pd	Idv	Pdl	Lega Nord	Fli	Udc	Sel	Mov. 5 stelle	TUTTI
...più diffusa che nella Prima Repubblica	61.3	56.5	52.2	44.9	42.7	60.4	46.4	50.9	53.7
...diffusa come nella Prima Repubblica	30.8	37.1	39.4	39.0	45.8	31.3	53.6	49.1	36.6
...meno diffusa che nella Prima Repubblica	7.7	3.5	6.1	13.0	7.9	8.3	0.0	0.0	6.8
Non sa, non risponde	0.2	2.9	2.3	3.1	3.6	0.0	0.0	0.0	2.9
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Novembre 2011 (Base: 1000 casi)